



# COMUNE DI CASALETTO SPARTANO

(Provincia di Salerno)

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 42 del 28/11/2024

**OGGETTO: APPROVAZIONE “REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEGLI ACQUEDOTTI RURALI”.**

L'anno 2024, addì ventotto del mese di Novembre alle ore 15:15 , nella SEDE COMUNALE , previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunita sotto la presidenza del PRESIDENTE DEL CONSIGLIO Vincenza GAETANI il Consiglio Comunale.

Partecipa all'adunanza ed è incaricato della redazione del presente verbale il SEGRETARIO COMUNALE Dott. Christian D'AMATO.

Intervengono i Signori:

|   | Nome              |   |  |    | Nome             |   |   |
|---|-------------------|---|--|----|------------------|---|---|
| 1 | AMATO CONCETTA    | X |  | 7  | VALIONI FABRIZIO |   | X |
| 2 | POLITO FRANCESCO  | X |  | 8  | AMATO FRANCESCO  | X |   |
| 3 | VASSALLO DOMENICO | X |  | 9  | NOVELLINO MARIO  |   | X |
| 4 | GALATRO ENRICO    | X |  | 10 | MENTA NICOLA     |   | X |
| 5 | CURCIO VINCENZO   | X |  | 11 | CURCIO GUIDO     |   | X |
| 6 | GAETANI VINCENZA  | X |  |    |                  |   |   |

PRESENTI: 7 ASSENTI: 4

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale a trattare il seguente argomento:

*Delibera sottoscritta con firma digitale ai sensi del D. Lgs n. 82/2005 art. 20 e 21 e art. 23 e 25 DPR 445/2000*

**OGGETTO: APPROVAZIONE “REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEGLI ACQUEDOTTI RURALI”.**

Espone il presente argomento posto all'ordine del giorno il Segretario Comunale, dott. Christian D'Amato.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**VISTO** l'art. 117 della Costituzione, il quale, tra l'altro, dispone che: “I Comuni, le Province e le Città metropolitane hanno potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni loro attribuite”.

**VISTO** l'art. 4 comma 4 della Legge 131/2003 secondo cui: “La disciplina dell'organizzazione, dello svolgimento e della gestione delle funzioni dei Comuni, delle Province e delle Città metropolitane è riservata alla potestà regolamentare”.

**VISTO** l'art. 7 del D.lgs. 267/2000 secondo cui: “Nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dello statuto, il comune e la provincia adottano regolamenti nelle materie di propria competenza ed in particolare per l'organizzazione e il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l'esercizio delle funzioni.

**RILEVATO CHE** il Comune di Casaleto Spartano gestisce il servizio di acquedotto rurale e che lo stesso è disciplinato da specifico regolamento, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 37/2006.

**RITENUTO** opportuno riorganizzare il servizio di gestione dell'acquedotto rurale e dunque approvare un nuovo regolamento che disciplini *ex novo* la modalità di erogazione del servizio, con particolare riguardo alla procedura di allacciamento delle utenze.

**VISTO** il “Regolamento per la gestione degli acquedotti rurali” e i suoi allegati, acclusi alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale.

**SPECIFICATO** che il regolamento in oggetto disciplina la sola gestione del servizio, non determinandosi nessuna variazione delle tariffe, che restano quelle approvate con deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 30/04/2016.

**VISTO** il D. Lgs. 267/2000.

**ACQUISITI** i pareri di regolarità tecnica e contabile, espressi ai sensi degli artt. 49 e 147bis del D. Lgs. 267/2000.

**CON** voti unanimi.

**DELIBERA**

1. **DI RICHIAMARE** la premessa narrativa quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
2. **DI APPROVARE** il “Regolamento per la gestione degli acquedotti rurali” e i suoi allegati, acclusi alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale.
3. **DI SPECIFICARE** che l'approvato regolamento disciplina la sola gestione del servizio, non determinandosi nessuna variazione delle tariffe, che restano quelle approvate con deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 30/04/2016.

---

*Delibera sottoscritta con firma digitale ai sensi del D. Lgs n. 82/2005 art. 20 e 21 e art. 23 e 25 DPR 445/2000*

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
Vincenza GAETANI

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott. Christian D'AMATO

(atto sottoscritto digitalmente)

---

*Delibera sottoscritta con firma digitale ai sensi del D. Lgs n. 82/2005 art. 20 e 21 e art. 23 e 25 DPR 445/2000*

Comune di Casaleto Spartano Via Nazionale, 226 Cap. 84030 (SA)

tel. 0973 374285

protocollo@pec.comune.casalettospartano.sa.it



COMUNE DI CASALETTO SPARTANO  
Regolamento per la gestione degli acquedotti rurali



Comune di Casaleto Spartano  
Provincia di Salerno

## REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEGLI ACQUEDOTTI RURALI



Allegato alla delibera di C.C. n. 42 del 28/11/2024



## Sommario

|   |   |
|---|---|
| <b>Art. 1 – Fornitura di acqua potabile</b> .....   | 3 |
| <b>Art. 2 - Ente Gestore della concessione di derivazione e servizi garantiti</b> .....   | 3 |
| <b>Art. 3 - Soggetti beneficiari del servizio</b> .....                                   | 3 |
| <b>Art. 4 - Domanda di concessione</b> .....  | 3 |
| <b>Art.5 - Opere a carico delle utenze</b> .....  | 4 |
| <b>Art. 6 - Proprietà dell'impianto</b> .....   | 4 |
| <b>Art. 7 - Custodia dell'impianto</b> .....  | 4 |
| <b>Art. 8 - Impianti e manutenzione, modifiche e spostamenti</b> .....                    | 4 |
| <b>Art. 9 - Perdite e sostituzione della tubazione di derivazione</b> .....               | 4 |
| <b>Art. 10 - Procedura di allacciamento</b> .....   | 5 |
| <b>Art. 11 - Durata della concessione</b> .....   | 5 |
| <b>Art. 12 - Sostituzione della concessione</b> .....                                     | 6 |
| <b>Art. 13 - Diniego della concessione</b> .....  | 6 |
| <b>Art. 14- Contatori, letture, rilevazione letture</b> .....                             | 6 |
| <b>Art. 15 - Recapito, penali ed interessi per ritardato pagamento</b> .....              | 7 |
| <b>Art. 16 Procedura di distacco per morosità, contestazione fattura</b> .....            | 8 |
| <b>Art. 17 - Accesso del personale del Comune</b> .....                                   | 8 |
| <b>Art. 18 - Costo del servizio e risorse economiche utilizzate per la gestione</b> ..... | 8 |
| <b>Art. 19 - Determinazione delle Tariffe e scadenza bollette</b> .....                   | 9 |
| <b>Art. 20 – Modifiche al presente Regolamento</b> .....                                  | 9 |



**COMUNE DI CASALETTO SPARTANO**  
Regolamento per la gestione degli acquedotti rurali

**Art. 1 – Fornitura di acqua potabile**

Il Comune di Casaleto Spartano (SA) è proprietario di concessione per la derivazione di acqua rilasciata dalla Provincia di Salerno.

L'approvvigionamento idrico per l'acquedotto rurale, ad uso agricolo, del Comune di Casaleto Spartano avviene per adduzione di acqua dalle sorgenti ai serbatoi di accumulo.

Il presente regolamento disciplina le norme e le modalità secondo le quali il Comune, od in generale il Gestore del Servizio, si impegna a fornire l'acqua ad uso agricolo a tutti coloro che ne facciano richiesta. Inoltre, disciplina le procedure per l'instaurazione del rapporto contrattuale, detta le norme che regolano, modificano ed estinguono il rapporto e indica le norme tecniche di realizzazione degli allacciamenti.

Il Comune riconosce il diritto di ciascun richiedente ad ottenere la fornitura, che può essere negata motivatamente ed esclusivamente nei casi previsti dal presente regolamento.

Gli impegni di fornitura si intendono riferiti al punto di entrata della derivazione nella proprietà privata.

**Art. 2 - Ente Gestore della concessione di derivazione e servizi garantiti**

L'Ente gestore del servizio è il Comune di Casaleto Spartano che potrà anche affidare ad altri soggetti, così come prevede la normativa, che garantisce la gestione del servizio attraverso:

- a) verifica periodica degli acquedotti, con particolare riferimento ai tratti di condotta che vanno dai serbatoi fino alle utenze;
- b) verifica periodica delle opere di captazione e dei serbatoi, oltre che dei pozzetti di derivazione;
- c) lettura dei contatori presso le varie utenze e predisposizione di bollette;
- d) realizzazione di un apposito ufficio di gestione ed informazione dedicato agli acquedotti rurali;
- e) rispettare tutte le direttive indicate nel presente regolamento.

**Art. 3 - Soggetti beneficiari del servizio**

La fornitura dell'acqua sarà concessa, compatibilmente con le vigenti disposizioni di legge in materia, a coloro che ne facciano richiesta su apposito modulo da essi sottoscritto al competente Ufficio.

Pertanto:

- a) il servizio è rivolto ai cittadini risidenti, o proprietari di terreni, in area rurale del territorio comunale di Casaleto Spartano;
- b) tutti i soggetti destinatari del servizio, dovranno sottoscrivere un apposito contratto nel quale vengono riportati i principi generali individuati nel presente regolamento. Qualora la richiesta è avanzata da persona diversa dal proprietario, nell'istanza di allacciamento dovrà essere dichiarato l'avvenuto consenso per l'installazione e il mantenimento dell'impianto e che il Comune è tenuto indenne da qualunque azione eventualmente intrapresa da terzi;
- c) i richiedenti la concessione, ove si rendano necessari attraversamenti stradali, di beni demaniali, di proprietà private o comunque di appartenenza altrui, per l'ottenimento della concessione dovranno, a proprie cura e spesa, acquisire il titolo e dichiararne il possesso all'atto della domanda di allacciamento. Il Comune non assume alcuna responsabilità per l'apposizione del contatore nella proprietà altrui, ottenuta sulla base della dichiarazione resa del richiedente, restando estraneo ai rapporti intercorrenti tra il possessore dell'immobile e il legittimo proprietario.

**Art. 4 - Domanda di concessione**



COMUNE DI CASALETTO SPARTANO  
Regolamento per la gestione degli acquedotti rurali

La domanda di concessione, redatta in conformità dell'apposito modulo (**Modello A – Richiesta di allaccio acquedotto rurale**) predisposto dal Comune, dovrà essere sottoscritta dal richiedente, o dal legale rappresentante, e specificare: a) i dati anagrafici (cognome, nome, luogo e data di nascita, luogo di residenza, codice fiscale e p.iva);

- b) il titolo (proprietario, enfiteuta, affittuario, etc.) sulla base del quale viene richiesta la concessione;
- c) l'ubicazione del terreno o immobile da servire;
- d) l'uso agricolo a cui l'acqua viene destinata;
- e) il recapito per comunicazioni e per il successivo inoltro della bolletta a valenza quale domicilio eletto nei rapporti col Comune;
- f) dichiarazione di ottenuto consenso d'installazione e mantenimento impianto da parte del proprietario;
- g) autorizzazione al trattamento dei dati a norma delle vigenti leggi in materia.

#### **Art.5 - Opere a carico delle utenze**

I soggetti destinatari del servizio dovranno sottoscrivere apposito contratto di fornitura facendosi carico:

- a) **degli allacci occorrenti per le forniture tra la condotta principale ed il contatore. La procedura di allacciamento è illustrata ai successivi articoli del presente regolamento.**

#### **Art. 6 - Proprietà dell'impianto**

La proprietà dell'impianto è così definita:

- a) sono di proprietà del Comune la condotta principale ed i relativi pozzetti di derivazione, l'eventuale contatore posto in testa alla tubazione di derivazione e tutti gli altri manufatti installati a sua cura;
- b) sono di proprietà dell'utente la condotta di derivazione, saracinesche, pozzetti, accessori (valvola di non ritorno, riduttore di pressione, ecc.).

Al Comune è garantita la facoltà, con preavviso e senza nulla osta, di apportare modifiche effettuando ulteriori derivazioni ed interventi sui manufatti di cui alla precedente lett. a) qualora ne sussistano le condizioni.

#### **Art. 7 - Custodia dell'impianto**

La custodia dell'impianto a partire dal pozzetto di derivazione resta a carico dell'utente con l'obbligo di comunicare al Comune qualsiasi guasto, perdita o disfunzione in qualunque punto dell'impianto.

A tale scopo l'utente è considerato comodatario dell'impianto ai sensi dell'art. 1803 del c.c.. L'utente è tenuto a preservare da manomissioni o danneggiamenti gli apparecchi costituenti l'impianto e la derivazione nel tratto che insiste nella sua proprietà.

#### **Art. 8 - Impianti e manutenzione, modifiche e spostamenti**

Tutte le condotte non possono, di norma, sottopassare né essere poste entro fogne, pozzetti di smaltimento né tantomeno pozzi neri o simili; solamente in caso di comprovata impossibilità può essere ammesso il sottopasso esclusivamente a fogne condottate, purché vengano rispettate le norme igieniche, previo studio effettuato caso per caso dall'Area Tecnica del Comune.

Le azioni di verifica e riparazione e manutenzione sull'impianto di proprietà comunale sono di competenza esclusiva del personale del Comune, o di ditta autorizzata, e pertanto vietate agli utenti.

Restano, invece, di competenza dell'utente le verifiche, riparazioni e manutenzioni sulla parte d'impianto di sua proprietà. Questi interventi devono essere comunicati ed eseguiti sotto la direzione del Comune.

#### **Art. 9 - Perdite e sostituzione della tubazione di derivazione**



**COMUNE DI CASALETTO SPARTANO**  
Regolamento per la gestione degli acquedotti rurali

L'utente è obbligato a dare immediato avviso al Comune, nell'ambito dell'obbligo di custodia, di perdite dalla tubazione di derivazione e provvedere alla riparazione nel termine di 24 ore. Il Comune ha facoltà, valutate le condizioni, di sospendere la fornitura azionando la saracinesca posta all'inizio della derivazione per evitare sprechi di risorsa.

Trascorso senza esito il termine di cui sopra, accertata la condizione di negligenza, il Comune provvede alla revoca della concessione con sospensione del servizio. Provvede alla chiusura esterna della derivazione, all'asporto del contatore addebitando all'utente tutte le spese sostenute per l'esecuzione di tali operazioni, oltre alle spese di consumo non rilevato dal contatore determinato in modo forfetario. La revoca della concessione comporta altresì che il riallaccio dell'utenza è considerato a tutti gli effetti come nuovo allacciamento.

Il Comune resta estraneo ad ogni responsabile per danni diretti e indiretti a persone, animali e cose verificatisi in conseguenza di rotture dell'impianto di proprietà dell'utente.

Nel caso in cui una linea di distribuzione a servizio di utenze, per danni di ogni genere causati da eventi eccezionali o da negligenze, diventi irrecuperabile, il Comune provvede alla realizzazione di nuova linea addebitando agli utenti le relative spese. Gli utenti coinvolti riceveranno apposita comunicazione.

**Art. 10 - Procedura di allacciamento**

1. Il richiedente dovrà fare istanza di allaccio all'acquedotto rurale su apposito modello "Modello A – richiesta di allaccio acquedotto rurale". All'istanza dovrà essere allegata ricevuta del versamento per il sopraluogo;
2. Entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta, il Comune comunicherà all'utente le risultanze dell'istruttoria e l'ammissibilità della concessione. Con la stessa nota il richiedente sarà inviata la seguente documentazione:
  - a) Copia del contratto da stipulare e sottoscrivere il contratto di fornitura (come da Modello B – contratto di fornitura).
  - b) Preventivo spese per la realizzazione delle opere finalizzate all'allaccio compreso il misuratore di portata (contatore) da installare.
  - c) Modello D – Disposizioni tecniche
3. Successivamente l'utente dovrà trasmettere agli uffici comunali competenti la documentazione di cui al punto precedente unitamente alla ricevuta di avvenuto versamento di cui al punto precedente;
4. Entro i successivi 15 giorni dovranno iniziare le operazioni di allaccio alla linea dell'acquedotto principale. Tali attività dovranno essere eseguite solo ed esclusivamente da apposita impresa incaricata dal Comune.int
5. Il misuratore di portata dovrà essere installato nelle immediate vicinanze della condotta principale, su area comunale e di facile accesso.
6. Le opere necessarie per l'allacciamento e l'installazione del misuratore, sono riportate nell'apposito "Modello D - disposizioni tecniche".

**Art. 11 - Durata della concessione**

L'utente si obbliga per sé e per i suoi aventi causa fino a che non disdica regolarmente il contratto. La disdetta dovrà effettuarsi con un preavviso almeno di trenta giorni comunicato a mezzo raccomandata o a mano all'ufficio competente. In ogni caso dovrà essere pagato il canone contrattuale relativo al mese nel quale termina il rapporto d'utenza.



### **Art. 12 - Sostituzione della concessione**

Nel caso di vendita del fabbricato, o di abbandono dell'appartamento senza preventiva regolare disdetta, l'utente è comunque tenuto al pagamento del canone ed all'osservanza del contratto, finché altri non gli succedano nell'utenza in corso e presenti richiesta su apposito modulo.

### **Art. 13 - Diniego della concessione**

Il Comune ha facoltà di accogliere o rifiutare con atto motivato la domanda di concessione, od ancora subordinarla a modifiche o prescrizioni.

La concessione è esclusa:

- nel caso l'altezza della fornitura o la sua posizione altimetrica sia sfavorevole rispetto ai serbatoi e alla linea distributrice, a meno che l'utente non provveda a proprie spese con impianto privato di sollevamento;
- nel caso il punto da servire non sia provvisto di condotta distributrice o comunque sia necessario un potenziamento o prolungamento della rete, a meno che l'utente non vi provveda a proprie spese e sotto la direzione del Comune.

Quest'ultimo, in rapporto alle utenze effettive o potenziali di una data zona e secondo proprie ed autonome valutazioni tecnico-economiche, può sostenere il costo del prolungamento o del potenziamento.

Il diniego della concessione può avvenire anche quando il richiedente, e/o i componenti il suo nucleo familiare, risulti debitore di somme verso il Comune per altre concessioni poste nel territorio.

### **Art. 14- Contatori, letture, rilevazione letture**

I contatori sono forniti e custoditi dall'utente che assume la qualità di consegnatario ed è responsabile di qualsiasi manomissione, alterazione, rottura, effrazione dei sigilli e dei contrassegni posti dal Comune. Tutte

le perdite di acqua verificatesi per qualsiasi motivo dopo il contatore sono a carico dell'Utente, così come le perdite verificatesi nella tubazione di derivazione.

Gli apparecchi misuratori sono applicati sempre in numero corrispondente alle concessioni e sono collocati in luogo che sia di facile accesso agli agenti del Comune. Il Comune ha facoltà di imporre il cambiamento di sito del contatore a spese dell'Utente qualora abbia accertato che il contatore stesso trovasi in luogo non adatto alle verifiche ed alla funzionalità dell'apparecchio e di difficoltosa lettura. L'effrazione od alterazione dei sigilli, e qualunque altra operazione destinata a turbare il regolare funzionamento dell'apparecchio contatore, dà luogo ad azione penale e civile con interruzione immediata dell'erogazione, revoca della concessione ed addebito dei consumi presunti calcolati nei modi previsti dal tariffario.

Il consumo d'acqua al contatore di ciascun utente è normalmente accertato da agenti dipendenti con frequenza semestrale (entro il mese di Giugno e di Dicembre di ogni anno), delegando la Giunta Comunale ad effettuare eventuali modifiche. Le letture rilevate sono ritenute contrattualmente riconosciute ed accettate dall'utente se non contestate nel termine perentorio di giorni 20 dalla data di scadenza indicata nella bolletta. La contestazione può essere effettuata o per iscritto, anche a mezzo telefax ovvero verbalmente dinanzi a personale del Comune che redige verbale. In caso di contestazione il Comune predisporrà gli accertamenti del caso e ove la lettura eseguita dal personale incaricato risulterà congruente con quella di verifica, il Comune addebiterà l'onere della ulteriore lettura sulla successiva bolletta nella misura prevista dal tariffario. Nel caso, invece, risultasse fondato il ricorso dell'Utente si procederà alla rettifica dei consumi, senza alcun onere a carico dello stesso. Il Comune



COMUNE DI CASALETTO SPARTANO  
Regolamento per la gestione degli acquedotti rurali

assicura la lettura dei misuratori nei termini prestabiliti nel caso di contatori posizionati all'esterno ed accessibili dal letturista.

Nel caso non sia possibile rilevare la lettura per causa non imputabile al Comune (nicchia esterna chiusa carente di vetro o comunque non leggibile, impedimento frapposto al letturista, posizionamento contatore anomalo o disagiata, ecc.) non sarà possibile attribuire un consumo per cui sarà ipotizzato consumo pari a zero ed il consumo rilevato alla prima lettura utile è considerato effettuato per intero nel semestre oggetto di fatturazione con addebito di maggiorazione pari al 50% del dovuto.

Nell'ipotesi di cui sopra il letturista lascerà sul luogo un avviso con il quale comunicherà di essere stato impossibilitato a rilevare la lettura. Resta salva la possibilità per l'utente di effettuare l'autolettura del misuratore e di comunicarla entro i 10 gg successivi al calendario delle letture con comunicazione per iscritto. L'autolettura sarà ritenuta valida e posta a base del calcolo nel caso in cui non fosse stata rilevata dal letturista del Comune.

Nei casi in cui si riscontrino l'irregolarità di funzionamento dei contatori, i consumi del semestre in contestazione sono valutati sulla base della media dei consumi del precedente anno. Per le concessioni più recenti si terrà a base la media giornaliera di tutto il periodo in cui il contatore ha funzionato e in mancanza di riferimenti si considera consumato il quantitativo contrattualmente impegnato. La stessa norma si applica fino alla sostituzione del contatore nei casi di temporanea rimozione dello stesso per guasti.

E' facoltà dell'ente addebitare una quota tantum per semestre, pari alla media degli ultimi due semestri, per richiedere il saldo con la lettura di fine anno solare.

#### **Art. 15 - Recapito, penali ed interessi per ritardato pagamento**

Le fatture dei contatori vengono normalmente rimesse all'utente, nel domicilio eletto per posta, di norma entro la fine del semestre. L'utente che non effettua il pagamento entro la data di scadenza indicata in fattura è considerato moroso e sottoposto alle penalità di cui all'articolo successivo. Qualora l'utente non riceva la bolletta a causa di disguidi postali o smarrimenti, entro la fine del mese di giugno e dicembre deve rendersi parte attiva e comunicare al Comune il mancato ricevimento della bolletta. Qualora l'utente riceva la bolletta in ritardo per poter effettuare il pagamento nei termini può ottenere la ristampa della bolletta con una nuova data di scadenza semplicemente esibendo la bolletta ricevuta completa in ogni sua parte ed in particolare del timbro postale di ricevimento. Ove l'utente provveda al pagamento della bolletta pervenutagli in ritardo può sempre ottenere il rimborso o conguaglio della somma pagata per ritardato pagamento esibendo la bolletta indicata al comma precedente. L'interesse per ritardato pagamento è sempre dovuto nei casi in cui la restituzione al mittente della bolletta sia cagionata dall'errato indirizzo fornito dall'utente ovvero dal mancato recapito per decesso dello stesso senza che gli eredi abbiano provveduto a volturare il contratto o a fornire un nuovo recapito. L'utente ha l'obbligo di comunicare tempestivamente le variazioni d'indirizzo e qualora la bolletta venga restituita per mancato recapito, verranno addebitate le spese di nuova spedizione.

Gli utenti morosi per fatture insolute o per somme dovute a qualsiasi titolo al Comune che effettuano il pagamento entro i sei giorni successivi alla scadenza della bolletta, sono tenuti al pagamento dell'importo dovuto oltre a quello di una penale irriducibile pari al 2% dell'ammontare delle somme non pagate nei termini. Se il pagamento viene effettuato oltre il sesto giorno dalla scadenza detta penale è elevata al 6%. Sulle fatture pagate oltre il trentesimo giorno dal termine fissato, oltre alla penale del 6%, verranno addebitati gli interessi per ritardato pagamento commisurati al tasso ufficiale di sconto aumentato di 2 punti, vigente nel periodo intercorrente dal 30° giorno al giorno del pagamento. Il Comune darà



COMUNE DI CASALETTO SPARTANO  
Regolamento per la gestione degli acquedotti rurali

comunicazione all'utente degli insoluti mediante avviso inserito nella bolletta o con apposita comunicazione. Il pagamento della bolletta contenente l'avviso di morosità costituisce la prova che l'utente ha ricevuto idonea comunicazione del debito ai fini della interruzione della prescrizione.

**Art. 16 Procedura di distacco per morosità, contestazione fattura**

Il Comune di fronte al mancato pagamento della fattura, dà avviso all'utente mediante evidenziazione sulla successiva bolletta del mancato pagamento e lo invita a provvedere nello stesso termine di scadenza della bolletta, avvertendolo che in mancanza si provvederà al distacco, senza ulteriore avviso. L'utente, nei termini indicati, ha l'obbligo di pagare il debito così come evidenziato nella bolletta e di consegnare al Comune l'originale del bollettino. Gli interessi per ritardato pagamento e penali saranno calcolati ed inclusi nella successiva bolletta. Trascorso senza esito il termine di cui sopra il Comune provvede al distacco della fornitura e all'asporto o sigillatura del contatore. Nel caso di impossibilità ad accedere al contatore i tecnici incaricati intercettano la condotta sulla proprietà pubblica ed interrompono il flusso idrico. Nel caso d'impedimento all'accesso, il Comune addebita all'utente il costo del contatore e del sigillo. Tutte le spese effettuate dal Comune (spedizione avvisi, sopralluoghi, autorizzazioni, progettazioni, lavori edili, ecc.) sono posti a carico dell'utente moroso e inclusi nella bolletta di chiusura del rapporto contrattuale che, ove rimasta inevasa, sarà riscossa coattivamente, con l'aggravio delle relative spese. Il riacciamento della fornitura ha luogo solamente dopo che l'utente abbia dimostrato, attraverso consegna del bollettino in originale, d'aver pagato il debito e le spese indicate nella bolletta di chiusura. Il riacciamento è considerato a tutti gli effetti come nuovo allacciamento.

L'utente è tenuto a conservare gli attestati dei versamenti eseguiti fin tanto che nella/e successiva/e bolletta/e non compaia la scritta "i pagamenti sono regolari".

Nel caso l'utente contesti la fatturazione per errore di lettura o per altra causa tecnica entro il termine di 20 gg. successivi alla data di scadenza della bolletta, il Comune provvede alla verifica dei conteggi e all'eventuale verifica in loco e comunica l'esito degli accertamenti all'utente con le indicazioni relative all'annullamento o alla conferma della fatturazione emessa e le relative modalità di pagamento. I termini previsti dal precedente decorrono dalla data di scadenza di pagamento indicata nell'ultima comunicazione.

**Art. 17 - Accesso del personale del Comune**

Il personale del Comune, che è tenuto a documentare la propria identità a mezzo di apposito tesserino, può accedere nei fondi, negli edifici e nelle unità abitative oltre che per le periodiche letture del contatore, anche per eseguire la vigilanza delle condutture e apparecchiature ricadenti nella privata proprietà nonché per accertare eventuali alterazioni o guasti e per assicurarsi della regolarità dell'esercizio dell'impianto. Dette ispezioni avranno luogo alla presenza degli interessati o di persona che li rappresenti ed in assenza di questi con l'ausilio di testimoni. In caso di opposizione il Comune ha facoltà di sospendere l'erogazione dell'acqua fino a quando non venga consentita l'ispezione e accertata la perfetta regolarità dell'esercizio. La sospensione non dà diritto a compensi ed indennizzi di sorta.

Il personale è tenuto a trattare gli utenti con rispetto e cortesia, a rispondere ai loro bisogni, ad agevolarli nell'esercizio dei diritti e nell'adempimento degli obblighi. I dipendenti sono altresì tenuti ad identificarsi sia nel rapporto personale che nel rapporto telefonico. Tutti i dipendenti sono muniti di tesserini di riconoscimento sui quali sono riportati gli estremi d'identificazione. E' fatto assoluto divieto al personale di chiedere o ricevere compensi o regalie o altri riconoscimenti per il compiti che sono chiamati a svolgere.

**Art. 18 - Costo del servizio e risorse economiche utilizzate per la gestione**

Al fine di garantire il servizio ed il pagamento degli oneri per la concessione, tutte le utenze dovranno



COMUNE DI CASALETTO SPARTANO  
Regolamento per la gestione degli acquedotti rurali

essere dotate, come già visto, di apposito contatore per la misurazione dell'acqua utilizzata.

L'acqua avrà un costo unitario misurato a metro cubo mentre non è previsto il pagamento di una quota minima in quanto il Comune non si impegna a garantire la completa e regolare fornitura di acqua per tutti i periodi dell'anno.

Per i proventi ottenuti dal servizio, sarà istituito apposito capitolo di bilancio avente per titolo "Proventi della gestione delle risorse naturali pubbliche comunali" ed il corrispondente capitolo di spesa a norma delle vigenti leggi in materia di finanza locale. Tutte le entrate derivanti dal servizio, dovranno essere utilizzate per la gestione degli acquedotti, pagamento degli oneri per la concessione di derivazione, informazione e realizzazione di interventi di adeguamento, di manutenzione straordinaria ed ordinaria sulle diverse componenti degli acquedotti comunali.

Il costo del servizio viene adeguato di anno in anno anche in considerazione delle spese di manutenzione, ordinarie e straordinarie, sostenute.

#### Art. 19 - Determinazione delle Tariffe e scadenza bollette

Il sistema tariffario è organizzato per fasce crescenti di consumo con tariffe crescentiche assicurano un quantitativo sufficiente ai bisogni primari a prezzi più contenuti.

| FASCIA DI CONSUMO<br>mc a Semestre | Nuova Fascia    | Vecchia fascia | Vecchia tariffa<br>Euro/mc | Nuova tariffa<br>Euro/mc |
|------------------------------------|-----------------|----------------|----------------------------|--------------------------|
| Tariffa agevolata                  | Fino a 50 mc    |                | 0,50                       |                          |
| Tariffa base                       | da 1 a 100 mc   | 1 -200 mc      | 0,75                       | 0,65                     |
| I <sup>a</sup> Eccedenza           | da 101 a 250 mc | 201- 250 mc    | 0,90                       | 0,85                     |
| II <sup>a</sup> Eccedenza          | da 251 a 350 mc | 251- 351 mc    | 1,10                       | 1,00                     |
| III eccedenza                      | Oltre 350 mc    |                | 1,30                       |                          |

La misurazione dei consumi e l'invio delle bollette saranno effettuate con scadenza semestrale.

Le modifiche della tariffa saranno a cura della Giunta Comunale.

La tariffa di base si applica per qualunque fascia di consumo, se l'utente è un allevatore o agricoltore regolarmente iscritto.

#### Art. 20 – Modifiche al presente Regolamento

Eventuali modifiche al presente Regolamento dovranno essere sottoposte al Consiglio Comunale.